



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1054

Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali - Anno 2016 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1058

Parziale rettifica alla DGR n. 964/2016 e approvazione delle procedure di autorizzazione dei percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 Sistema di istruzione e formazione professionale ai sensi della DGR n. 147/2016 14

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 8 LUGLIO 2016, N. 10913

Riapertura termine di scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse di cui alla determinazione n. 9702 del 20/6/2016 33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1054

Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali - Anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30/06/2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.970/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Dato atto che l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria sopracitata deliberazione n. 963/2016, dispone, in via

transitoria, relativamente alle modalità per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015;

Tenuto conto della necessità di rendere disponibile, in via sperimentale e per l'anno 2016, l'offerta di formazione dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali;

Valutato pertanto opportuno approvare le procedure di evidenza pubblica finalizzate alla validazione di un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile l'offerta formativa così come definita nell'Allegato 2) "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015" della propria deliberazione n. 963/2016, più volte citata;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e ss.mm.;
- n. 700 del 16/05/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazioni al documento tecnico d'accompagnamento a al Bilancio finanziario gestionale";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;
- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'”Invito a presentare candidature per l'ammissione al catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali – anno 2016” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) provvederà il Responsabile del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” con propri successivi provvedimenti;

3. di dare atto che:

- l'offerta formativa sarà finanziata con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali;

- gli assegni formativi, di cui al primo alinea, saranno finanziati con risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

4. di stabilire che con successivi propri provvedimenti i dirigenti regionali in relazione alla propria competenza provvederanno all'attribuzione dell'assegno formativo, all'assunzione della relativa obbligazione contabile ed alla sua liquidazione, secondo le modalità individuate nell'Allegato 1) richiamato al punto 1) del presente dispositivo;

5. di dare atto, altresì, che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)**INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER L'AMMISSIONE AL
CATALOGO REGIONALE DELL'APPRENDISTATO DI CUI
ALL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015 PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITA' STAGIONALI - ANNO 2016"****A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30/06/2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016" e in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00095)";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (15A09396);

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.970/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti Sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.Lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente invito si intende rendere disponibile, in via sperimentale e per l'anno 2016, l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali.

Obiettivo è pertanto validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile l'offerta formativa così come definita nell'Allegato 2) "Intervento transitorio per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell'art. 43 del D.Lgs 81/2015" della deliberazione di Giunta Regionale n. 963/2016.

C) Destinatari dell'offerta

I potenziali beneficiari degli assegni formativi che potranno, pertanto, accedere all'offerta validata in esito al presente invito sono i giovani che abbiano compiuto 16 anni di età assunti con contratto di apprendistato stagionale di cui all'art. 43 del D.LGS. 81/2015. Si precisa che l'utilizzo del contratto di

apprendistato di cui all'art. 43 a tempo determinato per lo svolgimento di attività stagionali, è possibile solo nel caso in cui i contratti collettivi stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale lo prevedano. L'offerta che sarà validata in esito alle procedure di cui al presente avviso costituisce offerta formativa, ai sensi della propria deliberazione n. 963 del 21/06/2016, per gli apprendisti assunti dal 22/06/2016.

La scelta del soggetto attuatore, all'interno del Catalogo costituito in attuazione del presente Invito, dovrà essere effettuata dall'apprendista congiuntamente al datore di lavoro.

D) Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura

Possono presentare la propria candidatura, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 2) della deliberazione di Giunta Regionale n. 963/2016, gli enti di formazione professionale accreditati alla data di presentazione della domanda per:

- "obbligo formativo";
 - o
- "formazione continua" e ambito speciale "apprendistato".

E) Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa è definita in 12 ore mensili e dovrà comprendere una selezione tra le seguenti tematiche:

- Formazione in ingresso sulla sicurezza come disciplinata dall'Accordo del 21 dicembre 2011, tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, comprese tutte le successive modifiche, integrazioni e/o norme interpretative;
- Formazione linguistica;
- Relazione e comunicazione in ambito lavorativo;
- Competenze sociali e civiche
- Introduzione agli elementi di diritto del lavoro.

Il soggetto attuatore dovrà erogare la formazione nell'arco della durata del contratto di lavoro. Si precisa per la determinazione dell'obbligazione formativa le 12 ore mensili sono rapportate a periodi lavorativi superiori a 14 giorni.

F) GESTIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'offerta formativa sarà finanziata con lo strumento dell'assegno formativo.

L'assegno formativo (voucher) approvato sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'assegno formativo (voucher) mensile è valorizzato in euro 150,00 per una formazione di 12 ore interamente erogata.

La frequenza è obbligatoria, e l'assegno formativo (voucher) è riconosciuto all'apprendista al raggiungimento di una frequenza minima di almeno l'80% delle ore previste, fermo restando l'obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore di formazione dedicate alla sicurezza sul lavoro. Le assenze per "giusta causa" (malattia, infortunio...) devono essere documentate per completare il percorso formativo (100% delle ore) pena la non riconoscibilità dell'assegno formativo stesso. Assenze di natura diversa possono eventualmente essere recuperate.

L'assegno è liquidato al Soggetto gestore in nome e per conto dell'apprendista a conclusione del percorso formativo.

In caso di interruzione del contratto sarà riconosciuto il percorso formativo già frequentato, fermo restando quanto riportato nell'ultimo capoverso del punto E).

L'attività formativa si avvia a seguito del ricevimento da parte del Soggetto attuatore della richiesta formale di iscrizione all'attività formativa da parte dell'apprendista e del datore di lavoro, sottoscritta anche dal soggetto gestore stesso. A fronte della individuazione congiunta del percorso formativo l'ente dovrà inviare tramite PEC all'indirizzo gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it la richiesta di attribuzione dell'Assegno Formativo.

G) Modalità e termini per la presentazione della candidatura

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto D) potranno inviare la propria candidatura per l'ammissione al Catalogo, a partire dalla data di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e ss.mm., e improrogabilmente entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 22 luglio 2016.

Le candidature pervenute entro e non oltre le ore 13.00 del 14 luglio 2016 saranno oggetto del primo atto di validazione del Catalogo.

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante dell'Ente di Formazione accreditato utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Candidatura dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it solo se firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre le ore 13.00 del 22 luglio pena la non ammissibilità.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la Candidatura, firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere consegnata a mano a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre le ore 13.00 del 22 Luglio 2016. La consegna a mano dovrà avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00, al medesimo indirizzo.

H) Modalità di validazione e approvazione delle Candidature

Al fine della validazione delle candidature pervenute si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se:

- candidate da soggetti ammissibili rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D);
- pervenute con le modalità e nel rispetto dei termini di cui al punto G);
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi

regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

L'elenco delle candidature validate, costituirà il Catalogo dell'offerta di formazione dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del d.lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2016 così come definita dall'Allegato 2) della deliberazione di Giunta Regionale n. 963/2016.

In attuazione di quanto previsto al punto G) il primo elenco sarà costituito dalle candidature ammissibili e validate pervenute entro e non oltre le ore 13.00 del 14 luglio 2016.

Il primo elenco sarà approvato con atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" entro 15 gg dalla sopra citata scadenza.

Il suddetto primo elenco sarà aggiornato con successivo atto del responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per le candidature ammissibili e validate pervenute successivamente alla prima scadenza ed entro le ore 13.00 del 22 luglio 2016 entro 15 gg da quest'ultima scadenza.

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

M) Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali,

informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 LUGLIO 2016, N. 1058

Parziale rettifica alla DGR n. 964/2016 e approvazione delle procedure di autorizzazione dei percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 Sistema di istruzione e formazione professionale ai sensi della DGR n. 147/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 226/2005 recante “I percorsi di istruzione e formazione professionale”, e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l’art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296”;
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)”, approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all’allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- l’Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l’Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- l’Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Richiamate le delibere dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;
 - n. 75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;
- Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
 - n. 266/2005 “Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accreditamento”;
 - n. 897/2008 “Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l’accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell’art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell’art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296”;
 - n. 2046/2010 “Conferma dei criteri per l’accreditamento nell’obbligo d’istruzione a partire dall’anno scolastico 2011-2012 per il sistema d’Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande”;
 - n. 645/2011 “Modifiche e integrazioni alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.”;
 - n. 198/2013 “Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l’accreditamento di cui alla DGR 645/2011”;
 - n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;
 - n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
 - n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
 - n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
 - n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;
 - n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di

competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;
- n. 354/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione. Programmazione 2014/2020”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 970/2016 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti:

- l'Accordo tra “Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010” siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale” siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale”, sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii.;
- n. 543/2016 “Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale”;
- n. 964/2016 “Esiti approvabilità percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n 543-2016”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 147/2016 sono stati approvati gli Standard strutturali di attuazione dei quarti anni del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le Disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale e inoltre:

- si è stabilito che con propri successivi atti si sarebbe provveduto alla programmazione dell'offerta formativa di quarti anni IeFP;
- è stata prevista la possibilità di autorizzare con propri successivi atti, senza oneri finanziari a carico del bilancio regionale, dietro specifica istanza e nel rispetto di tutte le regole di cui agli Standard strutturali di attuazione, percorsi formativi di quarto anno a diploma realizzati con altri finanziamenti privati o pubblici;

Atteso che, in attuazione di quanto indicato, in particolare, al Punto 3. Programmazione e finanziamento dell'allegato 1), della predetta deliberazione n. 147/2016, la programmazione dovrà rendere disponibile un'offerta di attività formative di quarto anno

che per la loro attuazione rientrano nell'ordinamento regionale dell'IeFP e pertanto sono finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano;

Tenuto conto che, in attuazione di quanto sopra specificato con propria deliberazione n. 543/2016 “Approvazione invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 sistema Regionale di istruzione e formazione professionale” è stato approvato l'Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema regionale di istruzione e formazione professionale”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 964 del 21/06/2016 “Esiti approvabilità percorsi di quarto anno a.s. 2016/2017 Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla DGR n. 543/2016”, in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 543/2016, è stata approvata la graduatoria delle n. 32 operazioni ammissibili e approvabili, dando atto dell'approvabilità dei n. 32 percorsi ai sensi di quanto previsto dall'Invito;

Tenuto conto in particolare che per n. 29 operazioni di cui alla sopra citata graduatoria, che comprendono n. 29 percorsi, è stato richiesto dal soggetto gestore un contributo pubblico costituito dal costo dei percorsi, determinato a costo standard, nonché il contributo a costi reali costituito dall'indennità di frequenza a favore degli allievi per le ore di formazione in impresa;

Dato atto pertanto che i suddetti n. 29 percorsi rappresentano l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 147/2016;

Dato atto altresì che con la stessa deliberazione 964/2016 è stato dato atto che per n. 3 operazioni, che comprendono n. 3 percorsi, a titolarità “IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale” di Bologna (cod. org. 260) contraddistinte dai rif. PA nn. 2016-5404/RER, 2016-5405/RER, 2016-5406/RER, non è stata formulata la richiesta di finanziamento dei percorsi formativi ma la sola richiesta della quota pubblica relativa alla corresponsione delle indennità di frequenza per le ore di formazione in impresa (stage);

Tenuto conto che con la citata deliberazione n. 147/2016 di approvazione delle disposizioni relative all'offerta di IV anni del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, come sopra specificato, si è stabilito di prevedere la possibilità di autorizzare con propri successivi atti, senza oneri finanziari a carico del bilancio regionale, dietro specifica istanza e nel rispetto di tutte le regole di sistema di cui ai punti precedenti, percorsi formativi di quarto anno a diploma realizzati con altri finanziamenti privati o pubblici;

Valutato pertanto opportuno in attuazione di quanto sopra citato di approvare le procedure di evidenza pubblica per l'autorizzazione di percorsi di IV anno a diploma di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 1) al presente atto il cui costo sia a carico di altri finanziamenti pubblici o privati;

Ritenuto di riservarsi di valutare l'opportunità di finanziare l'indennità di frequenza ai giovani che sceglieranno di frequentare i percorsi autorizzati in esito al predetto invito tenuto conto delle risorse disponibili a valere sul Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 finalizzate a dare attuazione al sistema duale e destinate a finanziare i 29 percorsi di IV anno di cui alla propria deliberazione n. 964 del 21/06/2016 nonché dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale progettati nelle logiche del sistema duale ai sensi di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle

politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Ritenuto pertanto alla luce di quanto sopra specificato di confermare l'approvabilità delle Operazioni a titolarità "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale" di Bologna (cod. org. 260), contraddistinte dai rif. PA nn. 2016-5404/RER, 2016-5405/RER, 2016-5406/RER in attuazione delle procedure di valutazione e degli esiti delle stesse alla propria deliberazione n. 964/2016, salvo la non riconoscibilità della quota pubblica relativa alla corresponsione dell'indennità di frequenza ai giovani che sceglieranno di frequentare i suddetti percorsi;

Dato atto infine, per quanto sopra, a parziale rettifica della propria deliberazione n. 964/2016, che il contributo pubblico approvabile complessivo è determinato dal costo complessivo delle sole n. 29 operazioni per le quali è stato richiesto un contributo relativo al finanziamento del percorso e delle indennità di frequenza, pertanto gratuite per gli studenti pari a Euro 3.824.747,00 anziché Euro 3.911.547,00;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2016/2017 - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale - Attività autorizzate e non finanziate" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il finanziamento dei percorsi che saranno

autorizzati in esito all'Invito di cui al precedente alinea sarà a carico di altre risorse pubbliche o private senza oneri a carico del bilancio regionale;

3. di dare atto, altresì, che i percorsi che saranno autorizzati in esito al suddetto invito costituiranno un'offerta aggiuntiva rispetto all'offerta finanziata, e gratuita per gli studenti, costituita dai 29 percorsi approvabili di cui alla propria deliberazione n. 964/2016;
4. di stabilire che all'istruttoria tecnica delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato "Invito" di cui all'Allegato 1), verrà effettuata dal Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;
5. di dare atto che con proprie successive deliberazioni saranno autorizzate le operazioni in esito alle procedure di istruttoria tecnica effettuata con le modalità indicate nell'Invito di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi di valutare l'opportunità di finanziare l'indennità di frequenza ai giovani che sceglieranno di frequentare i percorsi autorizzati in esito all'Invito di cui trattasi, tenuto conto delle risorse disponibili a valere sul Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 417 del 17/12/2015 finalizzate a dare attuazione al sistema duale e destinate a finanziare i 29 percorsi di IV anno di cui alla propria deliberazione n. 964 del 21/06/2016 nonché dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionali per il conseguimento della qualifica professionale progettati nelle logiche del sistema duale ai sensi di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
7. di confermare l'approvabilità delle Operazioni a titolarità "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale" di Bologna (cod. org. 260), contraddistinte dai rif. PA nn. 2016-5404/RER, 2016-5405/RER, 2016-5406/RER in attuazione delle procedure di valutazione e degli esiti delle stesse alla propria deliberazione n. 964/2016, salvo la non riconoscibilità della quota pubblica relativa alla corresponsione dell'indennità di frequenza ai giovani che sceglieranno di frequentare i suddetti percorsi;
8. di stabilire, in relazione a quanto disposto al punto che precede, che le predette Operazioni a titolarità "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale" di Bologna (cod. org. 260), poiché non finanziate da risorse del bilancio regionale, costituiranno parte dell'offerta autorizzata in esito all'Invito di cui all'allegato 1) della presente deliberazione;
9. di dare atto, pertanto, che, a parziale rettifica della propria deliberazione n. 964/2016 e per quanto specificato ai punti 6., 7. e 8., il contributo pubblico approvabile complessivo è determinato dal costo complessivo delle sole n. 29 operazioni gratuite per gli studenti ed è pertanto pari a Euro 3.824.747,00;
10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO A DIPLOMA A.S.
2016/2017****SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE****A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;
- il D.P.R 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e

delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Richiamate le delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";
- n. 266/2005 "Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accREDITAMENTO";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1 , comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 2046/2010 "Conferma dei criteri per l'accREDITAMENTO nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 645/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";
- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accREDITAMENTO di cui alla DGR 645/2011";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 354/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione. Programmazione 2014/2020";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 970/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 119 del 9 febbraio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e successive modifiche e integrazioni.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale il cui costo sia a carico di altri finanziamenti pubblici o privati.

I percorsi autorizzati in esito al presente invito andranno a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita definita in attuazione della propria deliberazione n. 543/2016 ovvero, ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che sono "finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano."

In coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Inoltre, tenuto conto che tale offerta si configura come segmento di un più generale e unitario avvio sperimentale del sistema duale regionale, i soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di autorizzazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative senza oneri a carico del bilancio regionale.

C) DESTINATARI

Potranno accedere ai percorsi autorizzati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2015/2016 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

D) AZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2016/2017, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituisce il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi.

D.1 Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi autorizzati dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2016 pena la revoca dell'autorizzazione.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma - che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 - che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro

operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

D.2 Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto innovativo fondato sulla la costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso che non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale.

Pertanto i progetti dovranno essere accompagnati da:

- un elenco delle aziende coinvolte e che si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
 - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;
 - una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);

- personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;
- le Convenzioni debitamente sottoscritte da ciascuna delle imprese coinvolte.

Le Convenzioni dovranno specificare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento;

Le convenzioni dovranno contenere la declinazione e la specificazione degli impegni concreti e di dettaglio assunti dalle parti, in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature, ed essere individuato nominativamente il tutor d'aula e tutor aziendale.

Si precisa che la Convenzione è il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte, ente e impresa, sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

D.3 Destinatari dei percorsi

Sono destinatari dei percorsi di quarto anno i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2015/2016 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5[^] EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

D.4 Attestati dei percorsi

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

D.5 Tipologie di azione

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Il costo complessivo dei progetti di cui alla tipologia C09 *Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati è a carico di altri finanziamenti pubblici o privati senza oneri a carico del bilancio regionale.

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (deliberazioni di Giunta regionale nn. 177/2003, n. 266/2005, n. 2046/2010, n. 645/2011 e n. 198/2013).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2015/2016 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003, con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

I soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di autorizzazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e

dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 13.00 del 23 agosto 2016, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto D.2 e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- le Convenzioni tra l'Ente e le Imprese debitamente sottoscritte dalle parti.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it solo se firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la richiesta di autorizzazione, firmata in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa degli allegati previsti e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere consegnata a mano a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità.

La consegna a mano dovrà avvenire dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente invito pena la non ammissibilità.

G) PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto E);
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., delle Convenzioni tra l'Ente e le singole Imprese debitamente sottoscritte dalle parti.
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 13.00 del 23 agosto 2016;
- le relative richieste di autorizzazione, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto F).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazione candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Pertanto le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- coerenti con le finalità del presente invito;

- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 20 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di autorizzazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

I) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2016/2017 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 15 settembre 2016 pena la revoca dell'autorizzazione.

L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it.

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria sulle candidature pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante

designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 8 LUGLIO 2016, N. 10913

Riapertura termine di scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse di cui alla determinazione n. 9702 del 20/6/2016

IL RESPONSABILE

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro” e ss.mm.;
- n.5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e in particolare l’art. 3 “Principi e finalità del sistema” e ss.mm.;

Richiamato il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 15 aprile 2016 “Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi” (da qui in poi Avviso Ministeriale);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 785 del 30/05/2016 “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all’Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi (Decreto del 15.04.2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)”;

Richiamata in particolare la propria Determinazione n. 9702 del 20/6/2016 “Approvazione invito alla presentazione di manifestazioni di interesse per la co progettazione della proposta progettuale relativa all’Azione 01 dell’avviso pubblico multi azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani di intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”;

Considerato che nell’Allegato 1) della sopra citata determinazione n. 9702/2016:

- al punto 3., si è stabilito che potevano rispondere all’Invito gli Enti di formazione professionale accreditati per l’Obbligo di Istruzione nell’ambito dell’Obbligo formativo, e pertanto senza fini di lucro, che realizzeranno i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel triennio 2016/2018 ai sensi di quanto previsto dall’Allegato 4) della deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 15/2/2016;

- al punto 4, si è stabilito che le manifestazioni di interesse dovevano pervenire al Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” entro le ore 12 di giovedì 7 luglio 2016;

Preso atto che nel termine sopra indicato non è pervenuta al Servizio nessuna manifestazione di interesse da parte dei soggetti ammessi alla presentazione;

Preso atto inoltre che con Decreto del 6/7/2016 il Ministero

del Lavoro e delle Politiche sociali, ha prorogato dalle ore 16.00 del 20 luglio alle ore 16.00 del 15 settembre 2016 il termine per la presentazione delle proposte progettuali regionali da finanziare nell’ambito dell’Avviso Ministeriale sopra citato;

Richiamato quanto stabilito nella sopra citata delibera di Giunta regionale n. 785/2016, per quanto riguarda l’Azione 01 dell’Avviso Ministeriale, “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica”, in merito alla rete di partenariato di cui avvalersi per il raggiungimento degli obiettivi fissati per questa specifica azione;

Preso atto che tali obiettivi riguardano il sistema regionale dell’Istruzione e della Formazione professionale (IeFP) che prevede quali soggetti attuatori Istituzioni scolastiche di secondo grado ad indirizzo professionale e Organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione per l’Obbligo di istruzione nell’ambito dell’Obbligo formativo;

Considerato quindi che la sopra citata Deliberazione di Giunta regionale n. 785/2016 evidenzia l’opportunità che a tale partenariato partecipino entrambi i soggetti attuatori;

Considerato inoltre che, così come rilevato nelle motivazioni per la proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali regionali del citato Decreto Ministeriale del 6/7/2016, l’Avviso Ministeriale citato presenta carattere di innovatività in merito all’approccio multidisciplinare, alle procedure di co-progettazione richieste per la costituzione di qualificate partnership territoriali e la successiva elaborazione di proposte progettuali quanto più possibile aderenti ai fabbisogni regionali;

Ritenuto quindi opportuno prevedere tempi più congrui alla complessità delle azioni necessarie alla presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di formazione professionale, anche con riferimento agli accordi di collaborazione, richiesti dall’Invito di cui alla determinazione n. 9702/2016, al fine di permettere l’accesso alle opportunità degli studenti con cittadinanza non italiana frequentanti i percorsi IeFP presso i diversi Enti/Sedi della regione;

Ritenuto pertanto per quanto sopra esposto di procedere alla riapertura del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse fissando il nuovo termine alle ore 12.00 del 21 luglio 2016;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art.26, comma 1;

- la delibera di Giunta regionale n.66/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Viste le delibere di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2189 del 18/12/2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25/01/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270 del 29/1/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 72 del 29/1/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

Vista inoltre la Determinazione dirigenziale n. 1265 del 29 gennaio 2016 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Attestata ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e ii. la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la riapertura del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse stabilito al punto 4. dell’Allegato 1) della propria Determinazione n. 9702 del 20/6/2016 “Approvazione invito alla presentazione

di manifestazioni di interesse per la co progettazione della proposta progettuale relativa all’Azione 01 dell’avviso pubblico multi azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/ Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani di intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”;

2. di fissare il nuovo termine alle ore 12.00 del 21 luglio 2016;
3. di confermare in ogni altra parte quanto previsto nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria Determinazione n. 9702/2016;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs n. 33 del 14/3/2013 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta n. 66/2016, il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini